









Riceviamo e pubblichiamo integralmente l'intervento nell'ultimo

Consiglio Comunale.

“Quello che anche oggi accade in Consiglio lo conferma ancora una volta – dichiara Massimo Maggi, consigliere comunale Udc – la colpa è di tutti. Noi per ultimi, ma se non facciamo nulla, siamo tutti uguali.

Non tutti hanno la coerenza di Andreassi, che si è dimesso da consigliere delegato ai rifiuti per mantenere la parola data, perché ancora è tutto fermo e lui è un uomo d'onore. Almeno così leggo su internet, perché da tempo l'UDC non fa più gruppo consiliare né riunione di maggioranza, ma questo è un altro discorso.

Vorrei sottolineare un concetto cui nel mio precedente intervento – prosegue Il Ribelle Maggi – ho l'impressione di non aver dato il giusto risalto, cioè la crisi della giunta regionale del Lazio.

Qui il problema non è tanto il Fiorito o il Lusi di turno, ma il fatto che la gente sta facendo di tutta ai quattro angoli l'erba un fascio. Tutti i politici sono considerati ladri, corrotti, incapaci. Tutti, noi compresi. Chi pensa di potersi considerare fuori da questo gioco al massacro commette un grave errore.

E' una società esigente questa, e noi continuiamo a parlare con lo sguardo rivolto al passato. I tempi stanno cambiando, ma non ce ne accorgiamo che così non si può andare avanti?

Occorre una svolta, basata sulla qualità, sulla preparazione.

Occorre Monti, e dopo Monti Monti, anche nelle autonomie locali.

Vogliamo dare alla cittadinanza il senso di una svolta?

O attendiamo di essere travolti dall'antipolitica, e quando sarà diremo, come il consigliere Rovere oggi, che “i debiti comunali non sono colpa di nessuno?” O diremo che è sempre colpa degli altri, accusandoci a vicenda come i bambini all'asilo?

Lei sindaco ogni tanto ci prova a parlare di collaborazione – insiste Maggi – ma gli interlocutori divengono solidali quando e perché perseguono il comune obiettivo di organizzare il processo democratico.

Se lei continua ad andare per conto suo, non si fida, dice il falso, rimane solo.

Poi qualche consigliere del PD si meraviglia e si lamenta perché c'è un attacco contro la sede del PD da parte dell'antipolitica, perché è l'unica sede di partito che tuttora gode di locali comunali in Palazzo Savelli, e pochi sanno quanto paga di locazione.

Ma se oggi la politica non c'è più, e il nostro Sindaco è il primo a perseguire il metodo del dividet et impera, servendosi sistematicamente di doppiogiochisti e voltagabbana, che vi aspettate?

Chi di barbarie colpisce, di barbarie è destinato a perire.

Solo se si hanno grandi orizzonti, si perseguono grandi risultati, scriveva Tocqueville.

E' quindi ineludibile un serio cambiamento, così non reggiamo.

Come diceva Aldo Moro, tempi bui si annunciano e avanzano in fretta come non mai.

Sempre Moro sottolineava infatti che nei processi di trasformazione della società il movimento ha luogo quando l'opinione si fa sentimento.

Oggi lo sentite il sentimento che gira per la città? Respirate quest'aria?

